Identità
dell’architettura italiana

Identità dell'architettura italiana
2024
XXII Convegno,
Firenze, Istituto degli Innocenti
Salone Brunelleschi
17-18 Dicembre 2024

Con il sostegno di:

QU | una certa idea di luce

Università degli Studi di Firenze
DIDA - Dipartimento di Architettura
Scuola di Dottorato in Architettura, progetto, conoscenza e salvaguardia del patrimonio culturale
Master Museo Italia

Promosso da:
Federazione Architetti PPC Toscani

Con il patrocinio di:
Fondazione Architetti Firenze
INArch Toscana

Comitato scientifico:
Fabrizio Franco Vittorio Arrigoni, Fabio Capanni, Francesco Collotti, Fabrizio Rossi Prodi, Paolo Zermani

Direttrice del Dipartimento:
Susanna Caccia Gherardini

Responsabile amministrativo del Dipartimento:
Jessica Cruciani Fabozzi

Cura scientifica e redazione del catalogo:
Giuseppe Cosentino, Edoardo Cresci, Chiara De Felice, Mattia Gennari, Federico Gracola, Brunella Guerra

Il catalogo è soggetto ad un sistema di valutazione dei testi basato sulla revisione paritaria e anonima (peer-review). I criteri di valutazione adottati riguardano l'originalità e la significatività del tema proposto, la coerenza teorica e la pertinenza dei riferimenti rispetto agli ambiti di ricerca propri della pubblicazione.
Le fotografie e i disegni pubblicati sono stati forniti dagli autori dei progetti e delle opere in catalogo. L'editore è a disposizione degli eventuali aventi diritto in base alle leggi internazionali sul copyright.

didapress
Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Firenze
via della Mattonaia 8, Firenze 50121

© 2024 didapress
ISBN 978-88-3338-241-8

Finito di stampare nel mese di novembre 2024 da:
Officine Grafiche Francesco Giannini & Figli S.p.A. | Napoli

Indice

8 Paolo Zermani *Italia/Europa*

Incipit
12 Almir Zrno

Fotogrammi
16 Olivo Barbieri
18 Alexander Bronfer
20 Giovanni Chiaramonte
22 Mauro Davoli
24 Stéphane Giraudeau
26 Mimmo Jodice
28 Michael Kenna
30 Massimo Vitali

32 Europa
34 Mario Botta
36 Alberto Campo Baeza
38 João Carrilho da Graça
40 Juhani Pallasmaa

42 Italia
44 Alvisi Kirimoto
46 Carmen Andriani
48 Walter Angonese
50 Arrigoni Architetti
52 Barozzi Veiga
54 Gabriele Bartocci
56 Giulio Basili
58 Gianni Braghieri
60 Augusto Romano Burelli e Paola Sonia Gennaro
62 Riccardo Butini
64 C+S Architects
66 Fabio Capanni
68 Renato Capozzi e Federica Visconti
70 Carlana Mezzalira Pentimalli
72 Massimo Carmassi
74 Francesco Cellini
76 Francesco Collotti
78 Isotta Cortesi
80 Armando Dal Fabbro
82 Antonio D'Auria
84 Maria Grazia Eccheli e Riccardo Campagnola
86 EFA Studio di Architettura
88 Emanuele Fidone
90 Luigi Franciosini
92 Guicciardini & Magni Architetti
94 Lorenzo Guzzini
96 Ipostudio Architetti
98 Isolarchitetti, Rafael Moneo
100 Labics
102 Camillo Magni
104 Gino Malacarne
106 Lina Malfona
108 Alberto, Andrea e Giovanni Manfredini
110 Vincenzo Melluso
112 Bruno Messina
114 Carlo Moccia
116 Enrico Molteni
118 Studio Monestiroli
120 Francesca Mugnai
122 Raffaella Neri
124 Marcello Panzarella
126 Franco Purini
128 Sandro Raffone
130 Fabrizio Rossi Prodi
132 Andrea Sciascia
134 Franco Stella
136 Angelo Torricelli
138 Giovanni Tortelli e Roberto Frassoni
140 Werner Tscholl
142 Giovanni Francesco Tuzzolino
144 Vittorio Uccelli
146 Pietro Valle
148 Francesco Venezia
150 Volpe+Sakasegawa
152 Zermani Associati

Enrico Molteni

Polo educativo inclusivo e innovativo, Parma

Enrico Molteni; collaboratori: Alessandro Ferrazzano; struttura: Guidetti Serri Studio Ingegneria; impianti meccanici: Massimo Bocchi; impianti elettrici: P.I. Massimo Fontanili; consulente per il legno: DUOPUU arch. Paolo Simeone; Consulente paesaggio: dott. Luigi Massolo; Consulente acustica: Italian Acoustics Institute s.r.l.; Responsabile dei lavori, consulente VVFF e AUSL: Silvano Dondi; direzione lavori: Lorenzo Serri; coordinatore sicurezza: Alessandro Mori; RUP: Pierangelo Spina, UNIPR; Strutture in legno: Rubner Gruppe; Impresa: Garc SpA; Coperture: Presutto s.r.l.; Facciate vetrate: Gec.al serramenti s.r.l.; Pareti vetrate interne: Kairos Contract; impianti meccanici: Antonellimpianti; impianti elettrici: Pederzani Impianti s.r.l.; domotica: STS Impianti; arredo polo dell'infanzia: Spazio Arredo s.r.l.; committente: Fondazione Accademia dei Giorni Straordinari e Università degli Studi di Parma; fotografie: Marco Cappelletti, Walter Mair
2022-2023

L'idea pedagogica su cui è basato il programma funzionale è fortemente innovativa, sia nell'integrazione tra una scuola pubblica, UNIPR, e una privata, Fondazione AGS, sia nella continuità educativa e nella contiguità con il polo universitario, come nell'unione delle diversità, secondo un principio di inclusività e trasversalità di saperi.
I due edifici richiesti, uno destinato a Polo per l'Infanzia 0-6 (uno dei pochi esempi in Italia) e uno destinato all'educazione di ragazzi fragili in età preadolescenziale sono del tutto indipendenti. Ma, in questa diversità e necessaria autonomia, la concezione di fondo del progetto è stata quella dell'uguaglianza, tanto che l'architettura della Fondazione AGS e quella del Polo per l'Infanzia sono la stessa architettura.
Due edifici in uno, identici e speculari. Come un Giano bifronte, misterioso dio romano con due volti. L'immagine del Giano bifronte, la sua duplicità e simmetria, ma soprattutto la sua unità e la sua indivisibilità sono stati da principio il riferimento concettuale più chiaro di questo progetto.
L'impianto planimetrico del progetto è composto da due quadrati avvolti dal portico continuo, a protezione delle facciate interamente vetrate. Un taglio di 12 centimetri separa fisicamente i due edifici. La composizione in pianta è fortemente geometrica, e fa uso di doppie simmetrie, di figure intere o sagomate, incastrate una all'altra: 72 spazi diversi per funzione e dimensione, tutti generati da una matrice comune di 360x360x360 centimetri e sottomultipli, tra loro complementari come in un incastro perfetto.
L'edificio è concepito come un'architettura interamente realizzata con sistemi costruttivi a secco, con struttura portante lignea costituita da travi-pilastri in lamellare e pannelli CLT per i solai, con grandi serramenti vetrati per i prospetti perimetrali. L'intera superficie di circa 900 metri quadri si regge tutta su quattro pilastri centrali, circolari, e sui pilastri perimetrali, opportunamente controventati. L'inclinazione dei pilastri del portico funge da controvento, evitando le croci. Le partizioni interne sono in cartongesso, protette con un rivestimento fino all'altezza di 75 centimetri in PVC grigio, in continuità con il pavimento. I controsoffitti acustici sono in fibra di legno.
L'edificio è stato realizzato in 310 giorni lavorativi, con 48 imprese, 4.500 presenze totali in cantiere e nessun infortunio.





